

L'eco del chisone

WWW.ECODELCHISONE.IT

Nichelino, venerdì 27 il 1° incontro

"Ambiente e futuro"

Alla Scuola di formazione politica

NICHELINO - "Ambiente e futuro: oggi è già domani", questo il titolo per la nuova stagione di incontri della Scuola di formazione politica, che venerdì 27 alle 20:45 prenderanno il via nella Sala Mattei del Palazzo comunale.

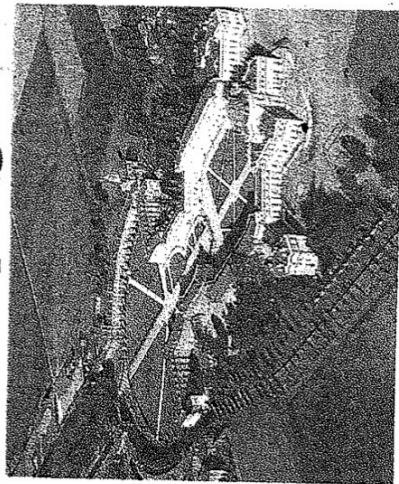
"Il nostro obiettivo è suscitare stimoli, generare passione e offrire un metodo", sintetizza il fondatore Angelino Riggio. «Un tema più d'attualità dell'ambiente, data la drammatica situazione in cui ci troviamo, non ci può davvero essere», aggiunge il presidente Gian Luca Ruggiero che il 19 novembre accoglierà anche il volto noto di Luca Mercalli. L'esordio sarà in compagnia di Sofia Favale, studentessa in Agraria, e a seguire altre sei date: fino ad aprile del 2020.

Il 13 marzo a parlare di "Infernalità umana e fattori ambientali" ci sarà la nichelinese Tullia Penna, borsista di ricerca a Giurisprudenza e che proprio questo venerdì sarà impegnata a Torino per la prestigiosa "Notte dei Ricercatori".

"È entusiasmante raccontare la propria ricerca in parole semplici; lo credo nella divulgazione capace di coinvolgere anche i più giovani". Oltre agli studi di Giurisprudenza, Tullia ha potuto specializzarsi in una scuola di eccellenza universitaria portando avanti un percorso interdisciplinare approfondendo soprattutto la componente medica delle proprie competenze. «Saper affrontare le questioni in maniera interdisciplinare può essere una marcia in più. Chi fa ricerca ha anche il compito di restituire alla cosiddetta società civile il servizio che l'istituzione pubblica sta sostenendo, per questo iniziative come la Notte dei Ricercatori o la Scuola di Formazione Politica diventano tanto importanti».

Luca Battaglia

Per un problema di stabilità nel viale che porta alla Palazzina Stupinigi: al via l'abbattimento di 15 pioppi impregnati di storia



L'intervento verrà svolto, seppur la zona sia sul territorio nichelinese, dalla Città di Torino, proprietaria degli alberi: quindici pioppi verranno rimossi subito, alla luce della loro propensione al cedimento ed all'irreversibilità della loro salute. Viale Torino non rimarrà però sgombra di verde: gli uffici tecnici stanno valutando l'opportunità di programmare il ripristino delle piante che da domani mancheranno, eseguendo un probabile cambio della specie impiantata nel terreno: querce invece che pioppi, tipologie di alberi che già condividono lo spazio vicino alla Palazzina, seppur l'arboreo finito nel mirino sia nettamente superiore (oltre 500) rispetto alla pianta candidata a prendere (un poco) del suo posto, che oggi tocca appena 200 presenze.

standard, ed è legato alla specie prevalente nell'area, cioè quella dei pioppi, che dopo il raggiungimento della sua maturità si altera velocemente, ma anche alla presenza diffusa di funghi, agenti di marciumi e carie, partecolarità infettiva che alla fine ha determinato, essendo la prima responsabile, i tanti abbattimenti.

Gli abbattimenti sarà necessario occupare parte della carreggiata stradale e chiudere la pista ciclabile. La rimozione dei pioppi ripropone una preoccupazione che già in passato si è presentata: il numero degli abbattimenti degli alberi lungo corso Torino (oltre 180 negli ultimi dieci anni) è ben superiore rispetto agli altri casi per effettuare